

COSTRUZIONI. Evento organizzato da Confindustria e Crediveneto

Puntare insieme ai mercati esteri: la sfida alla crisi

Tremila gli incontri tra aziende
Obiettivo: stimolare partnership per favorire le collaborazioni e per creare nuove opportunità

Francesca Lorandi

Settanta aziende provenienti da tutto il Veneto, divise in due gruppi e impegnate per tre ore e mezza in 35 incontri di cinque minuti ciascuno. Uno di seguito all'altro, con un maxischermo ad indicare i secondi a disposizione. Velocità, capacità di presentare la propria impresa in pochi istanti e di raccogliere informazioni utili dall'interlocutore. Obiettivo: facilitare lo sviluppo di partnership, aggregazioni e occasioni di business per permettere alle aziende di affrontare in una logica di rete i mercati globali. In sostanza, le opportunità di una fiera di tre giorni, concentrate in poco più di tre ore.

Sono stati circa tremila gli incontri che si sono svolti ieri mattina nella Sala gialla di Veronafiere, in occasione del Veneto business speed dating, l'iniziativa organizzata da Confindustria in collaborazione con Crediveneto. Un format già sperimentato due anni fa in Gran Guardia con quaranta imprese veronesi di diversi settori merceologici che avevano così potuto creare nuovi rapporti di business. Quest'anno, l'obiettivo di stimolare la creazione di aggregazioni per affrontare i mercati esteri, ha portato ad aprire l'iniziativa ad aziende di tutta la regione, ma operanti nel settore delle

costruzioni. «Questa è una filiera in forte crisi: il mercato italiano è fermo, quindi o si va all'estero o si chiude», ha spiegato Carlo De Paoli, vicepresidente di Confindustria per l'internazionalizzazione.

«In questo settore», ha sottolineato, «operano soprattutto piccole imprese che, per andare all'estero, hanno bisogno di creare partnership. Perciò abbiamo aperto l'iniziativa a tutto il Veneto: lavorare in una dimensione provinciale rischia di essere limitante. Tuttavia», ha aggiunto De Paoli, «abbiamo ricevuto adesioni anche da parte di imprese di grandi dimensioni, intenzionate a coinvolgere altre realtà per progetti all'estero: un'opportunità per chi da solo non ce la fa».

Venticinque le aziende veronesi che hanno partecipato, legate al settore delle costruzioni ma specializzate negli ambiti più diversi: dall'edilizia in senso stretto all'arredamento, dalle energie rinnovabili ai serramenti.

La maggior parte sono già presenti all'estero, alcune le reti d'impresa le hanno già sperimentate. È il caso de La Rosa Isolamenti, che fa parte di un'aggregazione di nove aziende venete impegnate ora nella penetrazione del mercato Nordafricano.

«L'unione fa la forza, soprattutto quando si è delle piccole imprese», ha spiegato la titola-

Crediveneto

Un format basato sulle relazioni e finalizzato alla creazione di partnership, in linea con la filosofia di Crediveneto, l'istituto di credito che con Confindustria ha promosso il Veneto business speed dating. «Siamo una banca locale, raccogliamo risorse dal territorio per investire in quelle migliori quindi per metterci a disposizione delle imprese venete, sostenendo le aggregazioni tra aziende?», ha sottolineato ieri Federico Furlani, vicepresidente di Crediveneto e consigliere delegato del Raggruppamento Pianura Veronese di Confindustria Verona. «Siamo impegnati nella promozione della cultura d'impresa», ha poi aggiunto, «e questo significa non solo svolgere il ruolo tradizionale di banca, ma anche essere un supporto per gli imprenditori del territorio, promuovendo le relazioni». Crediveneto conta trenta filiali, distribuite tra le province di Verona, Vicenza, Padova e Mantova: «Una trasversalità territoriale», ha aggiunto Furlani, «che caratterizza anche le settanta imprese che hanno partecipato a questa iniziativa, provenienti da tutto il Veneto».



Gli incontri al «Veneto Business Speed Dating»



Il mercato italiano è fermo
La dimensione provinciale rischia di essere limitante

CARLO DE PAOLI
VICEPRESIDENTE CONFINDUSTRIA



Un'ottima vetrina
per presentarsi e per raccogliere informazioni

PAOLA DALLA VALLE
STONE ITALIA

re, Cinzia La Rosa, al termine della sessione mattutina di incontri.

Sono infatti diverse le opportunità che possono nascere da questo tipo di format: forme di collaborazione che vanno dalla partecipazione a manifestazioni fieristiche all'estero, a sinergie più complesse legate all'accesso a nuovi mercati, al lancio di nuovi prodotti, all'apertura di canali distributivi e nuove sedi nei Paesi emergenti.

E non solo: «Questa iniziativa rappresenta un'ottima vetrina per presentarsi, ma anche per raccogliere informazioni da aziende interessanti,

spesso operanti in settori diversi dal proprio», ha aggiunto Paola Dalla Valle di Stone Italia.

E poi ha sottolineato: «Questi incontri sono però un punto di partenza, è necessario lavorare per avere dei risultati».

Vanessa Carlon, di Index, ha parlato di «opportunità inaspettate di collaborazioni in Italia e all'estero. Noi esportiamo già in cento Paesi», ha aggiunto, «ma da qualche anno a questa parte, per alcuni progetti all'estero, abbiamo avviato con altre aziende collaborazioni che si sono rivelate molto interessanti». ●

brevi

SINDACATO AVIO HANDLING, ENTRO VENERDI' UNA PROPOSTA PER EVITARE LA MOBILITÀ

I rappresentanti sindacali dei 76 lavoratori di Avio Handling individueranno entro venerdì una controproposta da presentare all'azienda, nel tentativo di scongiurare la mobilità annunciata nelle scorse settimane. L'obiettivo è prolungare la cassa integrazione, in scadenza a metà dicembre. È quanto deciso ieri nel confronto organizzato in Provincia tra rappresentanti sindacali e liquidatore. Prossimo incontro, il 3 dicembre.

AGENTI DI COMMERCIO AL VIA A DICEMBRE IL CORSO DI ABILITAZIONE DELL'USARCI VERONA

Inizia a dicembre il corso per l'abilitazione all'attività di agente di commercio organizzato dall'Usarci. Il corso è sia on line sia nella più tradizionale formazione frontale interna. In entrambi i casi, al termine delle lezioni sarà rilasciato l'attestato valido per iscriversi alla Camera di commercio. Per informazioni è possibile telefonare all'Usarci, 045.8006060 o scrivere a usarciverona@libero.it. Il sito dell'associazione è al link www.usarcivrbs.it.

CONFCOMMERCIO CAVARA ALLA GUIDA DELL'ASSOCIAZIONE ALBERGATORI VERONESI

Giulio Cava, Verona, presidente, Andrea Bonamini, Caldiero, e Nicola Thurner, Torri del Benaco vice; questo l'esito del rinnovo del direttivo dell'associazione Albergatori veronesi aderente a Federalberghi-Confindustria. Del consiglio, fanno parte Barbara Agos, Alberto Avrese, Maurizio Russo, Oscar Zago e Massimo Ferro, Verona; Oliviero Fiorini, Roverè; Davide Montagnoli, Legnago; Fulvio Soave, San Bonifacio.

RIPARTENZA

Ofv riaccende gli impianti dal primo dicembre

Si riaccendono gli impianti alle Officine Ferroviarie Veronesi. Dal primo dicembre quindi dei 186 lavoratori in cassa integrazione dall'aprile del 2012, verranno richiamati al lavoro. Il commissario straordinario Giovanni Bertoni ratificherà oggi un accordo con Ansaldo Breda che prevede il riammodernamento di una serie di carrozze.

TRE ANNI DI LAVORI. La commessa, stando a quanto comunicato ieri da Bertoni ai rappresentanti sindacali, avrà una durata minima di tre mesi, «ma speriamo sia solo un inizio, che altre commesse arrivino e che tutti i lavoratori possano un po' alla volta rientrare al lavoro», ha commentato Stefano Zantedeschi della Fiom Cgil al termine dell'incontro. «Bertoni», ha aggiunto Zantedeschi, «si sta impegnando da mesi a ricucire i rapporti con i committenti storici dell'azienda, Ansaldo Breda e Trenitalia, e ora stanno arrivando i primi importanti risultati».

«È un inizio, che non ci deve illudere ma che deve spingerci a mantenere alta l'attenzione, e a lavorare affinché arrivino ulteriori commesse», ha sottolineato Massimiliano Nobis della Fim Cisl, lanciando poi un appello: «Ora mi aspetto un contributo anche dal mondo politico».

BOCCATA DI OSSIGENO. Il commissario ha inoltre confermato che il 10 dicembre verranno saldati i crediti retributivi arretrati di tutti i lavoratori, relativi ad aprile e maggio 2013 e, per alcuni dipendenti richiamati al lavoro anche nei mesi successivi, fino al settembre dello stesso anno. «Una boccata di ossigeno per queste persone che hanno vissuto gli ultimi due anni in cassa integrazione», è il commento di Antonio Veneri della Uilm Uil. ● F.L.